

BRESCIA

CORRIERE DELLA SERA

corriere.it
brescia.corriere.itVia Crispi 3, Brescia 25121 - Tel. 030 29941
Fax 030 2994960 - mail: corrierebrescia@rcs.itInViaggioCon
CORRIERE DELLA SERAPer saperne di più visita
inviaggio.corriere.it

Controlli del Nas

Insetti in cucina
Chiusa la mensa
dell'ospedale di Iseodi Mara Rodella
a pagina 4

Salute

Meningite
Vaccino gratuito
per i giovanidi Silvia Ghilardi
a pagina 4OGGI 15°
Nubi sparse
Vento: 7,92 Km/h
Umidità: 35%
GIO 4°/18° VEN 6°/19° SAB 7°/19° DOM 8°/21°
Onomastici: UgoInViaggioCon
CORRIERE DELLA SERAParti con
le firme più autorevoli
del tuo quotidiano

Atti estremi

GIOVANI
VIOLENZA
E IMMAGINE

di Franco Brevini

Dall'inchiesta bresciana segnalata dal Corriere di ieri che, nell'ambito del monitoraggio di alcuni profili social, aveva già evidenziato il nome del diciassettenne arrestato a Perugia con l'accusa di avere progettato una strage a scuola, emerge un elemento che torna con insistenza nella devianza giovanile: la violenza non si esaurisce più nel gesto, ma cerca subito una seconda esistenza nell'immagine. Lo conferma anche il recente caso del tredicenne di Trescore Balneario, che ha filmato e diffuso l'aggressione alla propria insegnante. Non ci troviamo soltanto davanti a ragazzi che compiono atti estremi, ma a soggetti che sembrano avere bisogno di renderli visibili, quasi che la visibilità conferisse al gesto una consistenza che la vita ordinaria non garantisce più. In questo quadro il video non è un semplice accessorio. È il supplemento di identità che trasforma un atto in una firma. Per adolescenti fragili, arrabbiati, umiliati o semplicemente svuotati, il Web può apparire come il luogo in cui per un momento uscire dall'anonimato.

Essere guardati, commentati, temuti, condivisi sembra offrire una forma rapida e brutale di riconoscimento. Ma il problema è che il riconoscimento viene qui sostituito dall'esposizione. Non conta essere davvero visti per ciò che si è, conta imprimerli nello sguardo altrui, anche in forma mostruosa. La violenza diventa allora una scorciatoia simbolica.

continua a pagina 5

Economia Confindustria contro il Decreto legge Fiscale che taglia i finanziamenti a Transizione 5.0

Imprese, già persi 25 milioni

Streparava: «In questo modo rischiamo la desertificazione produttiva»

di Massimiliano Del Barba

Il nuovo Dl Fiscale apre un fronte critico tra Governo e sistema produttivo, con effetti diretti sugli investimenti legati a Transizione 5.0. Le norme introdotte, in particolare sul credito d'imposta, stanno generando forte preoccupazione tra le imprese, sia per l'impatto economico sia per le implicazioni sul piano della certezza normativa. «I primi dati raccolti tra le nostre aziende associate confermano la gravità della situazione: siamo di fronte a un danno concreto, immediato e già quantificabile, che colpisce imprese che hanno investito rispettando le regole» dice il presidente di Confindustria Bre-

scia, Paolo Streparava, a seguito della prima mappatura effettuata da Confindustria Brescia sugli effetti del Decreto. «A oggi — prosegue Streparava — abbiamo raccolto riscontri da 106 aziende, tra piccole, medie e grandi. Parliamo già di oltre 85 milioni di euro di investimenti coinvolti. Il beneficio complessivo atteso era nell'ordine dei 37 milioni di euro: dopo il decreto, scende a 12,1 milioni. Una riduzione drastica, che incide direttamente sulla sostenibilità finanziaria di scelte industriali già effettuate e, tra l'altro, rallenta processi di efficientamento energetico. E questo è solo un primo campione. Il quadro reale è destinato ad aggravarsi sensibilmente».

a pagina 6

DEMOGRAFIA

L'ISTAT: A BRESCIA
201MILA ABITANTI

La città cresce e arriva a 201.342 abitanti, quasi 1.500 in più rispetto al 199.853 di fine 2024. Lo certifica anche l'Istat, che di solito è sempre più trattutata rispetto ai numeri delle anagrafe comunali. Il superamento di quota 200 mila è una novità per l'Istat, che però da tempo fotografa un aumento. Nel 2019, per dire, anno pre Covid, la popolazione della città superava di poco i 196 mila, oltre 5 mila in meno. a pagina 2

Bendinelli

Infrastrutture Inaugurazione della ciclabile



La sindaca di Brescia Laura Castelletti ed il vicesindaco Federico Manzoni percorrono il nuovo tratto della Greenway del Mella (LaPresse)

Mobilità dolce, un nuovo tratto della Greenway del Mella

di Manuel Colosio

Con l'inaugurazione del nuovo tratto di pista di 800 metri tra il sottopasso dell'autostrada A4 e via Orzinuovi prende sempre più forma a Brescia la Greenway del Mella, la dorsale ciclopedonale che costeggia l'alveo del corso d'acqua attraversando l'intero territorio cittadino da nord a sud ed unendo, grazie a un ponte, il capoluogo a Roncadelle.

a pagina 2

EMERGENZA IDRICA

Sebino, da oggi
paratoie chiuse:
va conservata
acqua per i campi

Anche se non è certo la drammatica situazione del 2022, quando nel lago d'Iseo mancava il 60% di risorsa idrica rispetto alla media, da oggi — e per i prossimi sei mesi — nel Sebino si rilascerà meno acqua nel suo affluente, il fiume Oglio. Per un semplice motivo: va immagazzinata «oro blu» in vista della stagione irrigua, visto che il lago ieri ha raggiunto lo zero idrometrico e ha il 21% di acqua in meno della media. Nel tavolo idrico tenutosi ieri in Regione i tre assessori competenti (Bendinelli, Maione, Sertori) hanno garantito massima attenzione al problema. Confagricoltura Brescia chiede però che vengano riviste le regole, mentre Coldiretti promette massima attenzione.

a pagina 3

A LONATO

Rogo in armeria
L'attività resta
sotto sequestro
Indagati in due

Rimane sotto sequestro l'armeria Piovanelli di Lonato, dove lunedì verosimilmente a causa di una cartuccia mal confezionata, almeno stando ai primi accertamenti, durante la prova di una pistola si è generata una piccola esplosione che a sua volta ha innescato un principio di incendio. Ricovertito in prognosi riservata il dipendente di 57 anni che, non appena si è accorto della fiammata, è intervenuto cercando di spegnere il rogo che aveva già intaccato i pannelli fonoassorbenti, ma ha perso i sensi ed è rimasto gravemente intossicato dai fumi. Due gli indagati per lesioni colpose e incendio colposo: il presidente del cda e un consigliere delegato, che stava testando l'arma.

a pagina 5

PER RICORDARE

Unibs e Cattolica «per Giulio Regeni»

I due atenei bresciani aderiscono all'iniziativa nazionale che coinvolge 76 università

A dieci anni dall'uccisione di Giulio Regeni, anche i due atenei bresciani aderiscono all'iniziativa nazionale «Le Università per Giulio Regeni», promossa dalla senatrice a vita Elena Cattaneo per riportare al centro il tema della libertà di ricerca e della tutela di studenti e ricercatori. L'Università degli Studi di Brescia ospiterà martedì 28 aprile, alle 17, nell'aula magna del dipartimento di Economia e Management di via San Faustino, la proiezione del documentario «Giulio Regeni - Tutto il male del mondo», seguita da una tavola rotonda sul rapporto tra abuso di potere e libertà scientifica. Aprirà l'incontro il

rettore Francesco Castelli, con un videomessaggio dei genitori Paola Deffendi e Claudio Regeni. In Cattolica proiezione del documentario il 25 maggio. L'iniziativa coinvolgerà 76 università italiane e oltre 15 mila persone tra aprile e maggio. Regeni, ricercatore friulano di 28 anni, scomparve al Cairo il 25 gennaio 2016 mentre lavorava alla sua tesi di dottorato: il suo corpo, segnato da torture, fu ritrovato pochi giorni dopo. Il processo italiano contro quattro agenti dei servizi egiziani è ancora fermo e si scontra con le reticenze e gli ostacoli delle autorità egiziane. (t.b.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Letizia Moratti
L'importanza di credere nei SOGNI
SOLFERINO

in libreria

IL RACCONTO DEGLI ATTENTATI TERRORISTICI CHE HANNO SCONVOLTO LA FRANCIA
EMMANUEL CARRÈRE

“Un libro magistrale”, Le Monde

IN EDICOLA DAL 28 MARZO
“V13” DI EMMANUEL CARRÈRE

CORRIERE DELLA SERA
La libertà della idea